

Volontari, in 1.200 nei centri vaccinali

■ L'associazione «Volontari per Brescia», nata nel 2016 ha visto, oltre a una crescita quantitativa anche un panorama sempre più fitto di nuove forme di impegno sociale e culturale a sostegno di manifestazioni di varia natura. L'emergenza Covid per l'associazione è stata un difficile banco di prova che l'ha messa nelle condizioni estreme di testare la sua efficienza e la sua capacità organizzativa. Un avvenimento unico nel suo genere che ha portato la stessa a rendersi conto che anche dalle necessità possono nascere opportunità di crescita e di miglioramento. Tutto questo è stato possibile grazie alla tecnologia che «Volontari per Brescia» ha utilizzato anche con le richieste di cooperazione da parte di #AiutiAmoBrescia e Asst Spedali Civili.

Nel maggio 2021 l'associazione ha raccolto, nel giro di pochissimi giorni, la disponibilità di 1.200 candidati. I volontari che si sono resi disponibili per supportare l'Hub vaccinale, al Centro Fiera di Brescia, in gran parte giovani da maggio ad agosto e, successivamente, da novembre fino a marzo 2022 agli hub di S. Eufemia e di via Morelli. «Questo progetto - spiega la vice presidente Marina Rossi - ha visto una grande sinergia fra i volontari, tanti dei quali si affacciavano per la prima volta al mondo del volontariato. Essi, con spirito di servizio, hanno collaborato con i vari gruppi quali: protezione civile, croce rossa, alpini, dando totale disponibilità per arrivare all'obiettivo comune di un'auspicata rinascita per tutta la comunità». Dentro questa grande struttura

dell'Hub vaccinale i volontari hanno messo a disposizione le loro competenze senza mai perdere il sorriso, non lasciando mancare parole di conforto e gesti amorevoli.

«Oggi - conclude Marina Rossi - il nostro ringraziamento va a tutti i volontari che con grande senso civico hanno dimostrato di essere persone di grande cuore, ma che con le loro azioni di volontariato hanno sperimentato che è dando che si riceve». «È stata un'esperienza che mi arricchito molto sul piano umano - racconta Ivana che, durante l'estate scorsa, con il marito, ha svolto attività di volontariato all'hub vaccinale di via Caprera e successivamente da novembre 2021 è stata impegnata come coordinatrice dei volontari negli hub di S. Eufemia e di via Morelli - ho scoperto capacità che non pensavo di avere. Aiutare gli altri ti aiuta! Voglio ringraziare tutti i volontari, che si sono spesi tanto per la causa rendendosi sempre disponibili ad ogni mia richiesta. Mi sono sentita parte di questo progetto». // A.TO.